



Gioco d'azzardo: l'esperienza di Caritas Ambrosiana

Milano, 21 settembre 2017



Caritas
Ambrosiana

Area Dipendenze di Caritas Ambrosiana

- **offre un orientamento** ai diretti interessati, le loro famiglie, amici, volontari, operatori di CdA, di servizi privati e pubblici sulle tematiche delle **dipendenze** da alcol, droghe, **gioco d'azzardo** e sul sistema dei servizi pubblici e privati deputati alla presa in carico dell'utente
- svolge attività di **sensibilizzazione e formazione del territorio**: Centri di ascolto, Caritas territoriali, parrocchie, gruppi di giovani, adulti e anziani, scuole, oratori...
- propone percorsi di **prevenzione**



La percezione del fenomeno da parte dell'Area Dipendenze di Caritas Ambrosiana

- dal 2000 l'Area si è avvicinata al tema monitorando i bisogni e le risorse pubbliche e private presenti sul territorio diocesano
- Nell'attività di **ascolto telefonico** le problematiche connesse con il gioco d'azzardo sono via via aumentate
- Già nel 2005 il 14% delle telefonate ricevute dalla segreteria dipendenze riguardava persone affette da GAP. Nel 2016 sono state l'85%

COSA FARE?

Considerare il gioco d'azzardo come una questione seria che riguarda anche noi, il nostro territorio

Prima che una questione economica è un problema educativo e culturale



caritas

Caritas
Ambrosiana

COSA FARE?

- 1) educare all'uso del denaro...** (famiglie, scuola, comunità educante...oratori...)
- 2) investire in percorsi preventivi/educativi di protezione del benessere psico-sociale**
per accorgersi dei rischi del gioco d'azzardo, di quanto pervade la normalità...
- 3) favorire l'accesso tempestivo ai servizi di cura** per i giocatori patologici



con chi vi siete confrontati

soggetti presenti e attivi:

- altre Aree e servizi Caritas (es Siloe),
- Fondazione San Bernardino,
- AND, privato sociale,
- SerT,
- Comuni,
- GA, Gamanon, Gamateen



da quale situazione siete partiti

- la “normalità” del gioco, sua pervasività, estensione delle possibilità e luoghi del gioco
- risposte normative e legali (ordinanze dei sindaci, decreto Balduzzi GU 10/11/2012, LR 8 21/10/2013)
- mancanza di risposte -> poi progetti sperimentali -> gestazione e parto dei primi servizi pubblici; regole d'accesso ancora un po' confuse (es. ticket sì/no)
- cordate/campagne agguerrite, ma poco sinergiche
- scelta di operare innanzitutto sul piano culturale



quali azioni avete messo in campo

- lavoro di rete
- preparazione/studio/confronto
- formazione di volontari e operatori dei Centri di ascolto (ricerca su CdA 2012)
- incontri sul territorio dove ci chiamano a fare sensibilizzazione, informazione e prevenzione; incontri con i giovani



2012 GdA e CdA Caritas

- il **71% dei CdA** che hanno riposto all'indagine afferma che il gioco di azzardo è molto o abbastanza diffuso nel proprio territorio
- il **66% dei CdA** dichiara avere avuto l'impressione di aver incontrato giocatori patologici
- Il **48% dei CdA** (42) afferma di aver incontrato persone che presentavano problemi legati al gioco d'azzardo



Punto su di te!!!

Progetto di sensibilizzazione e contrasto al gioco d'azzardo rivolto alla popolazione anziana a Milano Zona 4

Le fasi del Progetto



Ottobre/novembre
2014

Novembre/dicembre

Dicembre 2014

Gennaio-Aprile 2015



Caritas
Ambrosiana

Indagine



- **Raccogliere alcuni dati percettivi sulla diffusione del fenomeno gioco d'azzardo tra gli anziani frequentati i Centri/servizi**
- **Progettare iniziative di sensibilizzazione sui rischi che il Gioco d'Azzardo nasconde**

Somministrazione di un questionario all'interno dei Centri 11-22 dicembre 2014

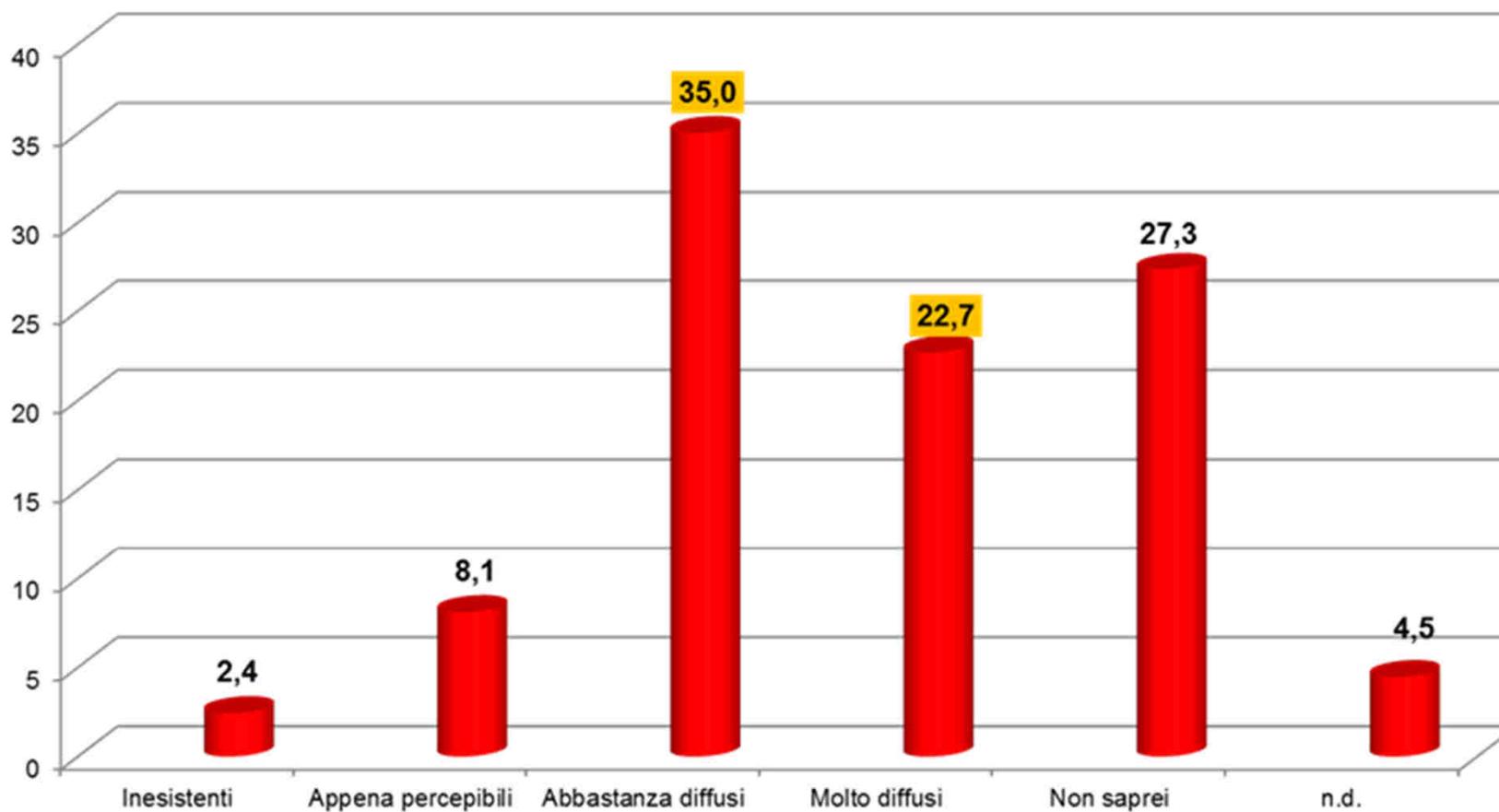


Distribuiti 875 questionari restituiti 494



indagine

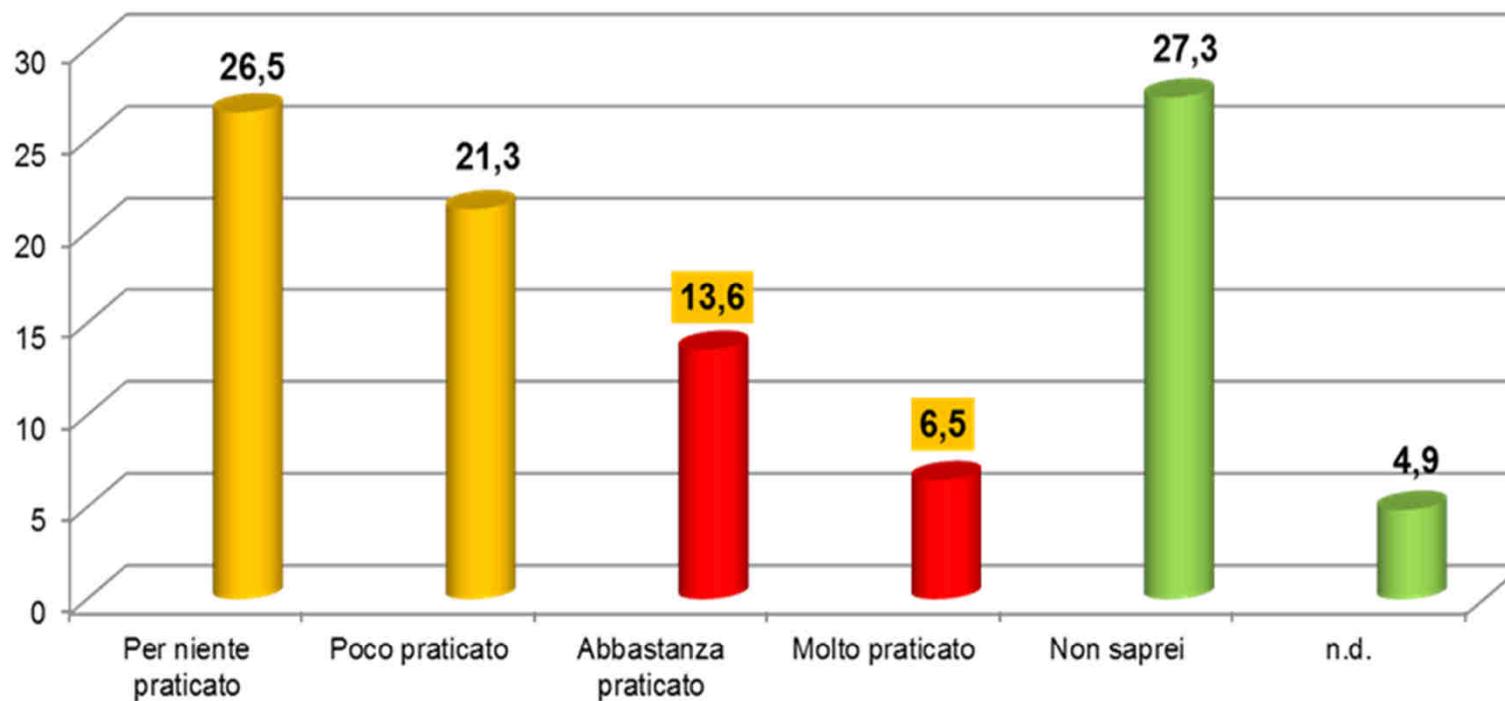
Problemi legati al GdA sul territorio



Caritas
Ambrosiana

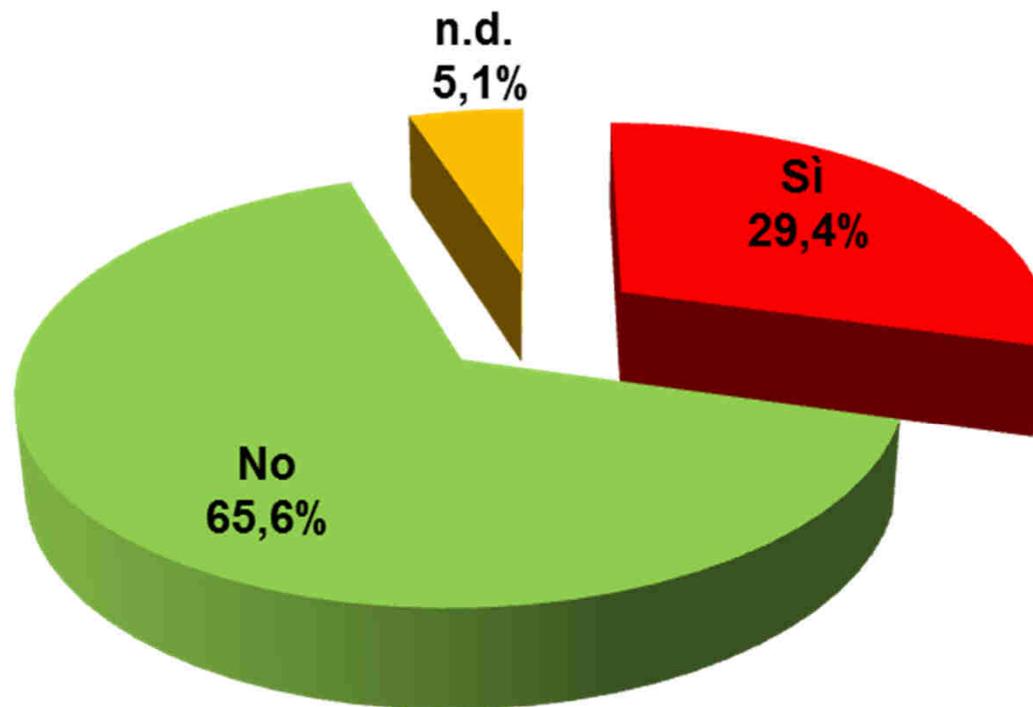


Tra i suoi conoscenti quanto è praticato il gioco d'azzardo



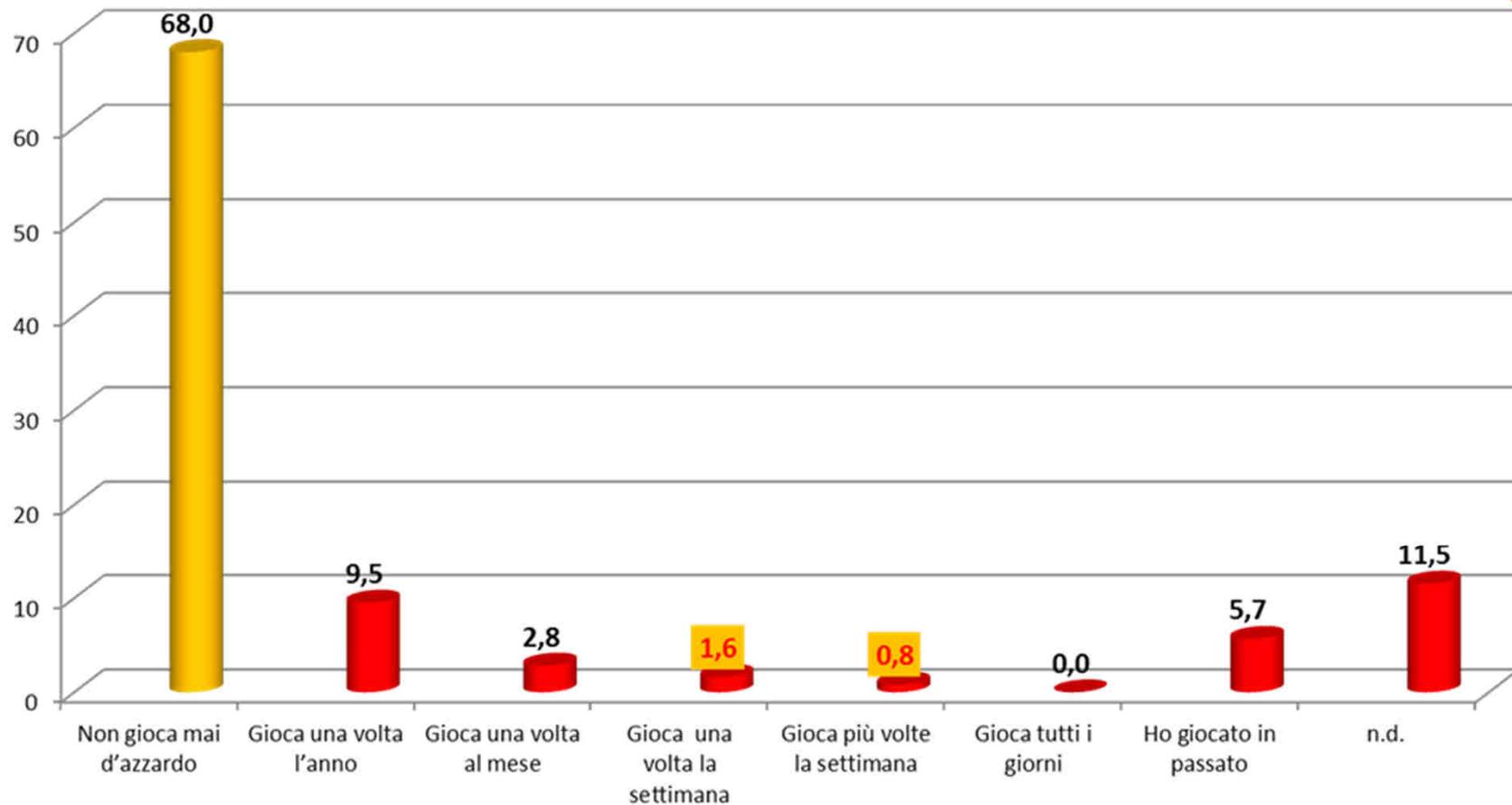


E' a conoscenza di persone che hanno problemi di gioco?



indagine

Pratica del gioco d'azzardo dichiarata dagli intervistati



Caritas
Ambrosiana

Milano no-slot

dall'autunno 2015 a estate 2016 partecipazione ai progetti Milano-no slot (capofila Comune di Milano) con l' **azione Milano no-slot accoglie e orienta:**

- sportello per famigliari di giocatori non in carico ai servizi (supporto relazionale, psicologico, economico-finanziario, legale)
- incontri di sensibilizzazione degli anziani nelle Zone del decentramento

(bando Regione Lombardia x progetti della durata di 10 mesi)

1- Sportello per famigliari di giocatori

0276037261
Primo ascolto telefonico

Caritas Ambrosiana

1 - 2 colloqui con operatore *Caritas Ambrosiana* per approfondire la problematica del famigliare
e orientare/accompagnare

alle diverse risorse presenti nel progetto

e/o ad altri servizi presenti sul territorio

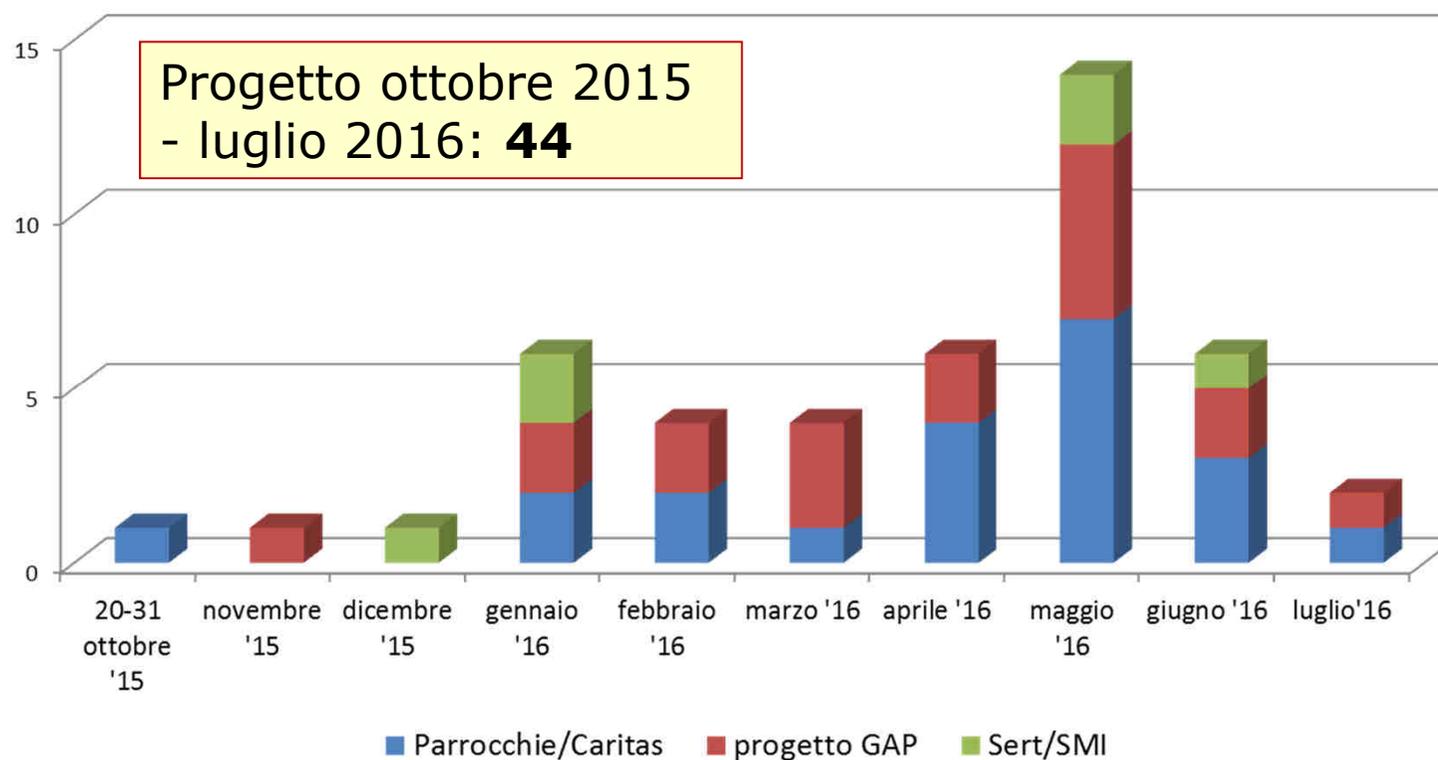
consulenza/supporto psicologico
Azzardo e Nuove Dipendenze

ricostruzione situazione debitoria, consulenza su gestione patrimonio e beni
Fondazione San Bernardino

orientamento legale
Ordine degli Avvocati di Milano

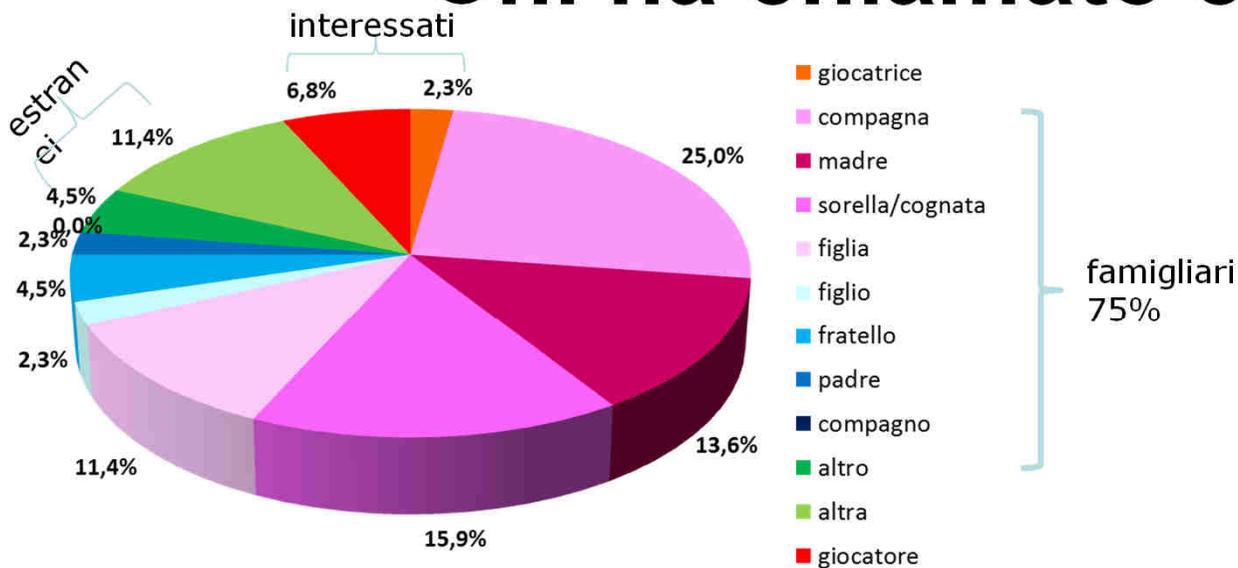
Gruppo AA Exodus

Richieste ricevute

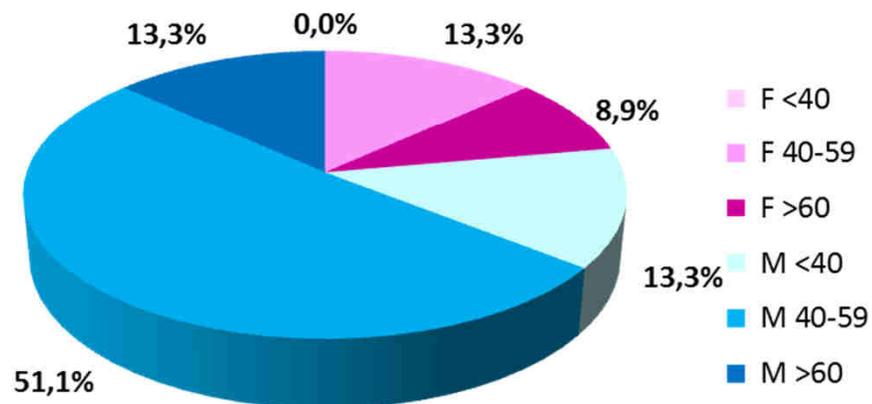


Settembre 2016 - giugno 2017: **49**

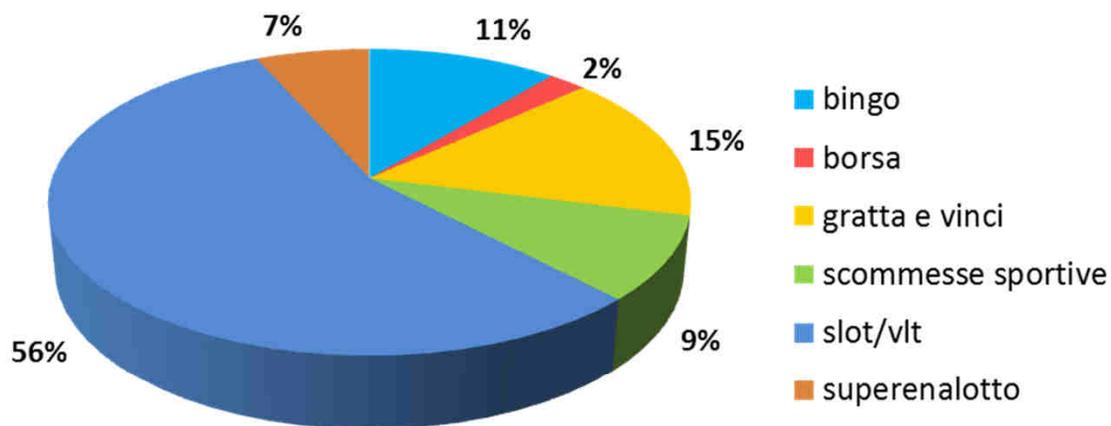
Chi ha chiamato e per chi...



chiamano soprattutto le donne (79,5%)

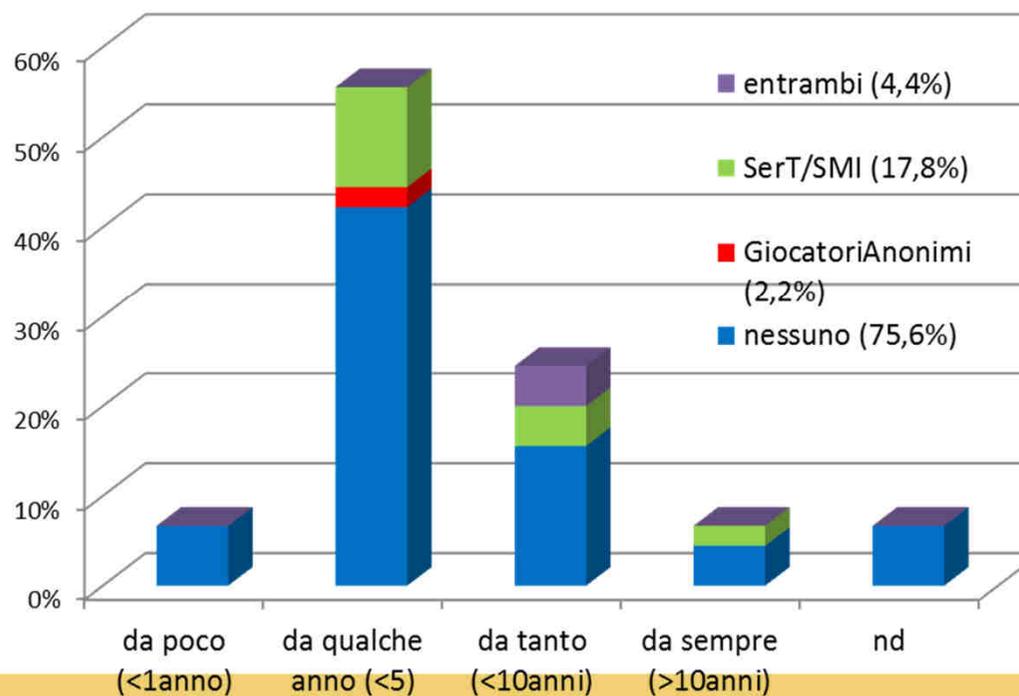


si chiama prevalentemente per uomini (77,8%)

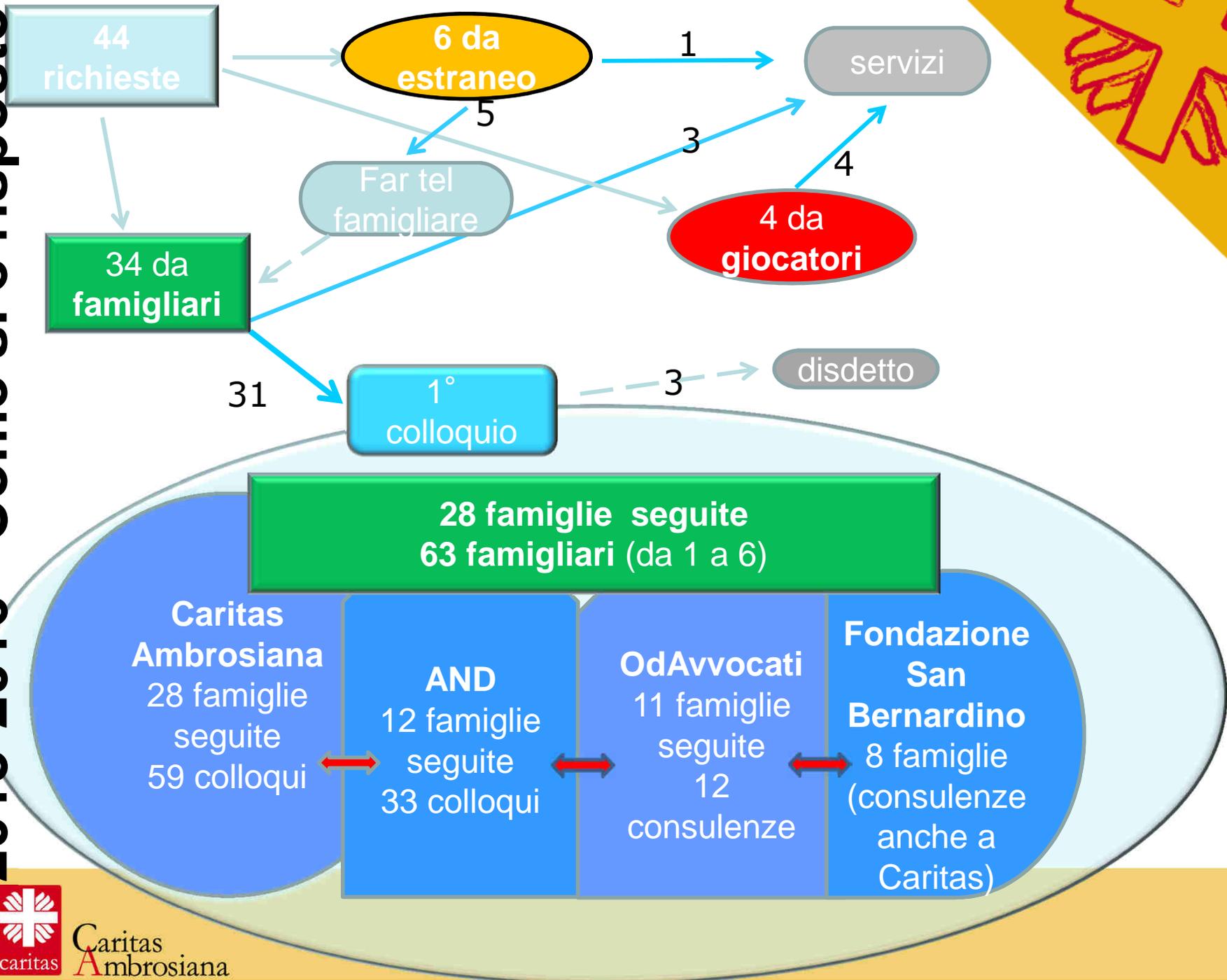


Gioco d'azzardo prevalente

Esordio del comportamento a rischio e servizi a cui i giocatori si erano rivolti in precedenza



2015-2016 - Come si è risposto



2016-2017 - Come si è risposto

- Caritas Ambrosiana ha ricevuto 49 telefonate
- Sono state incontrate (altre) 21 famiglie (30 famigliari)
- Proseguiti i colloqui di orientamento generale, economico-finanziario, talvolta legale



Le questioni prevalenti

Accompagnamento alla complessità del GAP e all'individuazione di strategie maggiormente funzionali sia relazionali che sulla gestione del denaro in famiglia

Dal punto di vista psicologico:

Accompagnare i familiari ad occuparsi di temi scottanti emersi:

- la gestione dello stress nel dover convivere con un malato che non si vuole far curare (GdA patologia non "vizio»)
- la vergogna vissuta
- i sentimenti di confusione e spaesamento rispetto al da farsi



Dal punto di vista finanziario:

- Situazione debitoria
- Valutazione sulla gestione del denaro familiare
(favorire chiarezza su quanto può essere il rischio economico per sé,
i propri figli e le loro proprietà)

Le consulenze con più colloqui sono state utili per «studiare e pensare» a strategie al fine di preservare le disponibilità economiche e il patrimonio familiare spesso dilapidato dal giocatore



Dal punto di vista legale

I COLLOQUI

SU SEGNALAZIONE DI
CARITAS L'UTENTE
E' STATO INVIATO AGLI
SPORTELLI DELL'ORDINE

Nel 2015-16
SONO STATI EFFETTUATI
12 COLLOQUI DI
ORIENTAMENTO LEGALE

LE AREE DI INTERVENTO

- **DIRITTO PENALE**
- **VOLONTARIA GIURISDIZIONE**
(AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO)
- **DIRITTO DI FAMIGLIA**
(PROTEZIONE/TUTELA, SEPARAZIONE)
- **SOVRAINDEBITAMENTO** (OCC)



con quali conferme e quali differenze rispetto a quanto ipotizzato

- inizialmente accesso di famiglie prevalentemente non in condizione di depauperamento grave o di marginalità sociale, che non sapevano a chi rivolgersi (e forse non si vedono come possibili utenti dei CdA parrocchiali Caritas)
- tempi lunghi perché le opportunità (es. sportello) siano conosciute e fruite (progetti troppo brevi per andare realmente a regime)





- difficoltà:

- Necessità di ampia pubblicizzazione del servizio
- Necessità di tempo da parte dei destinatari per percepire il bisogno e decidere di volerlo affrontare
- Accettare che le persone portino la situazione un po' per volta e a pezzi

→ **TEMPO / FRAMMENTAZIONE /
ACCOMPAGNAMENTO / LAVORO DI RETE**





- soddisfazioni:

- Buona soddisfazione e tenuta dei famigliari
- Buona collaborazione e integrazione creativa tra i partner
- Buon lavoro di back-office per rendere l'offerta del servizio più efficace
- *per le manifestazioni di gratitudine che talvolta si ricevono, anche a distanza di anni, per il supporto offerto*



Il nuovo progetto

- Iniziato il 3 luglio 2017
- durata 12 mesi
- **Caritas Ambrosiana** funzione di primo ascolto e accompagnamento dei famigliari nel percorso

persona di riferimento:

Costanza Pestalozza



caritas

Caritas
Ambrosiana